

## IL MITO DI ARACNE 2.0

Mi chiamo Aracne e sono rimasta intrappolata nella rete, la rete del web.

Prima vivevo nel mondo reale, ma trascorrevi gran parte delle mie giornate nel web, in quella che di solito viene chiamata realtà virtuale e che allora era il mio posto preferito, la mia seconda casa. In quel mondo ero il personaggio più capace, il più veloce e il più astuto di tutti. Un giorno vidi un avatar mai visto prima, un nuovo giocatore era entrato nel mio mondo, Minerva.

Pian piano si sparse la voce della grandezza di Minerva, tutti iniziarono a definirla la Dea del web. Io però sempre sicura della mia grandezza ero convinta che non sarebbe cambiato niente, che sarei rimasta la migliore, ma purtroppo non fu così. Infatti, per qualche ragione i giocatori iniziarono a giocare solo con Minerva e si dimenticarono di me. Come potevano preferire un personaggio inutile a me, colei che era stata soprannominata imbattibile? Non riuscivo ad accettarlo.

Così un giorno quando Minerva mi sfidò decisi di accettare per riprendermi il mio titolo. Ancora ricordo l'odio negli occhi del suo avatar quando l'ho battuta, era terrificante, però avevo riacquisito il mio titolo e questo era l'importante.

Passarono molti giorni, ed il titolo di Imbattibile continuava ad appartenermi. Con il tempo a Minerva, infatti, successe la stessa cosa che era accaduta a me non appena lei era stata introdotta nel gioco: venne dimenticata. Pensavo che ormai il peggio fosse passato, ma mi sbagliavo. Il peggio doveva ancora arrivare e non se ne sarebbe più andato.

Un giorno mi arrivò una notifica strana; un giocatore anonimo voleva sfidarmi. Ovviamente, presa dalla mia superbia, accettai senza riflettere e senza indagare; non potevo sapere che fosse una trappola e che sarebbe stata la fine della mia esistenza nel mondo reale. La sfida si concluse con la mia vittoria e il giocatore a quel punto rivelò il suo avatar ... non ci crederete ma era proprio Minerva. L'avevo battuta per la seconda volta, l'avevo umiliata. A quel punto lei si vendicò e mi intrappolò in una parte oscura da cui non sarei mai più potuta uscire.

Questa è la mia storia e ora vivo in un luogo buio del web.

AUTORE: Virginia Petrocelli

SCUOLA: I.C. "Luigi Settembrini", via Sebenico 1 - Roma

CLASSE III SEZ. G